



Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico  
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11  
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 181

Del, 29/12/2011

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
(Decreto Sindacale del 9 novembre 2011)

**VISTO**

Il decreto di citazione diretta a giudizio della Procura della Repubblica – presso il Tribunale ordinario di Salerno, del 07.06.2005, pervenuto in data 15/07/2005 prot. n. 27208, a carico del sig. **DESIDERIO Aurelio**, nato il 26.11.1962 ad Angri (Sa) e residente in Capaccio (Sa), alla località Precuiali di Gromola, dalla quale risulta che in assenza del permesso di costruire previsto dall'art. 10 del D.P.R. 380/2001, sono state realizzate opere edili insieme al cambio di destinazione d'uso di un preesistente fabbricato, da uso abitativo ad attività di ristorazione denominata "Il vecchio podere", modificato e ampliato con la realizzazione di tettoie con struttura in ferro e copertura in lamiera grecata; tettoie con arcarecci e tavolato in legno e manto di copertura con tegole in argilla; porticato con pilastri in mattoni; locali accessori realizzati in muratura ricavando bagni, spogliatoio e depositi per una superficie coperta di mq. 428,87 e una volumetria di mc. 1126,71, su area distinta in catasto al foglio di mappa n. 7 part.lla n. 693;

**RILEVATO:**

Che le opere in oggetto sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona "E1" – agricola di pianura.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele (Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico pubblicato sulla G.U. n. 287 del 11.12.2001, e succ. rivisitazione adottata e pubblicata sul B.U.R.C. n. 35 del 6.6.2011);

**CONSIDERATO** che le opere descritte sono state eseguite completamente abusive e non sono suscettibili di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

**RITENUTO** che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

**VISTA** la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** gli articoli 27 e 31 e del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

**VISTA** la propria ordinanza di demolizione n. 37 del 25.02.2009, relative ad abusi edilizi consistenti nella realizzazione di altre strutture atte alla configurazione attuale del complesso de quo ed ascritte a carico del sig. **DESIDERIO Aurelio**;

**ORDINA**

Al Sig. **DESIDERIO Aurelio**, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le intere opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

**CON DIFFIDA**

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono ac-

quisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31 comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

#### INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

#### DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, sig. DESIDERIO Aurelio, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

#### COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio  
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.



Il Responsabile del Settore  
Arch. Rodolfo SABELLI